

Resine biobased e riciclate per 3D

Braskem ha inserito in catalogo tre nuovi filamenti in EVA bioased e in PE/PP con alto contenuto di materiale da riciclo.

11 maggio 2022 08:40



Braskem, principale fornitore americano di poliolefine, ha inserito nel catalogo dei filamenti per la stampa 3D tre nuovi gradi a basso impatto ambientale, come l'EVA ottenuto da materie prime biobased o filamenti misti di polietilene e polipropilene riciclato da scarti poliolefinici, con o senza fibra di carbonio.

Per quanto concerne l'etilene vinil acetato (EVA), il nuovo filamento FL600EVA-BIO è ottenuto impiegando etilene sintetizzato da bioetanolo ricavato dalla canna da zucchero; le principali applicazioni, in virtù della sua morbidezza e flessibilità, sono nell'imballaggio, nelle calzature e accessori per la moda, oltre che nella prototipazione rapida e personalizzazione di massa. Oltre alla natura biobased (ma non biodegradabile), il materiale vanta una buona flessibilità (durezza di 94 Shore A e allungamento a rottura superiore al 500%), ridotta densità - e quindi leggerezza -, bassa deformazione e alta stabilità dimensionale, resistenza chimica. La lavorazione su stampanti 3D non richiede camera riscaldata né asciugatura.

Gli altri due gradi introdotti in portafoglio sono FL600R e FL605R-CF (con fibra di carbonio), filamenti misti in PE/PP di colore nero con contenuto di riciclato superiore al 90%, indicati per applicazioni nell'imballaggio e nel settore industriale. Offrono elevata duttilità, buona finitura superficiale, stabilità dimensionale e basso grado di deformazione.

© Polimerica - Riproduzione riservata